

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 11 Numero 414 Genova, giovedì 15 ottobre 2015

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

ANZIANI MALATI NON AUTOSUFFICIENTI E/O CON DEMENZA

Si svolgerà venerdì 23 ottobre 2015 (dalle 8,30 alle 18) a Torino, nell'Aula magna dell'Ospedale Molinette, il terzo polo sanitario d'Italia per grandezza, il primo in Piemonte, il convegno "Anziani malati non autosufficienti e/o con demenza" - Il diritto alle cure e la riorganizzazione delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie intra ed extra ospedaliere.

Il convegno, organizzato dalla Fondazione promozione sociale onlus e dalla Città della Salute e della Scienza di Torino (che comprende il presidio sanitario Molinette)¹, ha l'obiettivo di far emergere, anche attraverso i contributi dei diversi relatori, le esigenze sanitarie e socio-

sanitarie non rinviabili delle persone non autosufficienti (anziani malati cronici e persone colpite da demenza senile).

Proprio perché malati Alle Istituzioni spetta l'obbligo di curare queste persone e di prevedere quindi le adeguate risorse per farlo: al presidente della Regione Piemonte (e Presidente della Conferenza delle Regioni) Sergio Chiamparino e all'Assessore alla Sanità, Antonio Saitta, i promotori del convegno lanciano l'appello a richiedere ufficialmente al Parlamento e al Governo iniziative e risorse per assicurare le prestazioni sanitarie e socio-sanitarie alle persone non autosufficienti.

L'equilibrio di bilancio non può in ogni caso non garantire i Livelli essenziali delle prestazioni individuati con leggi approvate dal Parlamento: per trovare le risorse e assicurare garanzie a cui non si può rinunciare c'è l'imperativo etico di individuare sacche di privilegi, sprechi, mancati introiti, percorsi di ottimizzazione delle risorse, anche sanitarie.

I diritti. Le istituzioni sono obbligate a dare attuazione a quanto previsto dalla legge 833/1978, istitutiva del Servizio sanitario nazionale e dai Lea, Livelli essenziali di assistenza socio-sanitaria, in base ai quali il Servizio sanitario nazionale deve garantire cure domiciliari, centri diurni e ricoveri in strutture residenziali socio-sanitarie (Rsa); sono diritti esigibili e costituzionalmente garantiti che lo Stato ha posto a difesa degli interessi di persone non in grado di difendersi; diritti che non sono stati intaccati dalla sentenza n. 604/2015 del Consiglio di Stato.

Prestazioni indifferibili. Il conve-

(Continua a pagina 2)

**Fondazione
Promozione sociale**
ONLUS

Sommario:

Fai prevenzione: proteggilo anche tu!	8
Anziani malati non autosufficienti e/o con demenza	1
"La fibrosi cistica oggi!"	9
A Torino, Saluzzo e Ovada il 17 e 18 ottobre "Io non rischio" alluvione	3
Incontri di formazione per volontari AVO	10
Isolina (Marina) Caronti	4
I Comedianti Irriverenti: "Boeing, boeing"	11
Festival della Scienza	5
Novembre - Mese dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza	6
Un goal per Nicola	7
"Noi non restiamo a guardare"	7

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it
Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**
Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

gno si propone di evidenziare e di porre a fondamento delle scelte politiche nazionali e regionali le esigenze indifferibili di cure sanitarie e socio-sanitarie dei malati anziani non autosufficienti e delle persone colpite da demenza senile (per esempio malattia di Alzheimer). Si tratta di malati con una situazione di salute talmente compromessa da aver portato alla non autosufficienza e per questo hanno bisogno di cure che non possono assolutamente essere rinviate, ma devono essere assicurate in tempo reale.

Il percorso di continuità terapeutica. Già in ospedale si dovrebbe attivare il percorso di continuità terapeutica per indirizzare il paziente nei luoghi di cura più appropriati, con priorità al rientro al suo domicilio, ogni volta che ciò è praticabile a seguito della volontaria disponibilità dei familiari e/o di terze persone e dell'assenza di controindicazioni sulla loro idoneità.

Anche i servizi territoriali hanno bisogno di essere riorganizzati a misura dei bisogni di un malato anziano non autosufficiente e/o colpito da demenza senile: le commissioni di valutazione (Uvg-Uvdm) sono strumenti per bloc-

care l'accesso alle prestazioni e inserire in lista d'attesa o devono tornare a predisporre piani terapeutici? I medici di medicina generale sono favorevoli a lavorare in gruppo, sia al domicilio che nelle Rsa? Perché non sviluppare protocolli di cura, che coinvolgano medici, infermieri e fisioterapisti, operatori socio-sanitari, familiari e/o assistenti privati per assicurare idonee prestazioni di assistenza tutelare e di aiuto infermieristico a malati così gravi? Le valutazioni sociali in ambito sanitario non dovrebbero essere utili anche ai fini delle Uvg? E perché i cittadini devono presentare l'Isce per avere la valutazione di non autosufficienza? Perché gli enti locali non chiedono che il settore sanitario versi le risorse aggiuntive, che le Asl devono assicurare in base ai Lea per le cure domiciliari? Sono solo alcuni degli interrogativi che verranno sviluppati nel corso del convegno, in particolare nel corso della tavola rotonda del pomeriggio.

Le cure domiciliari. Pur ribadendo che non ci sono leggi che obblighino i familiari a provvedere alle cure sanitarie e socio-sanitarie di congiunti malati anziani non autosufficienti e/o con demenza, è interesse dell'Amministrazione

regionale incentivare le cure domiciliari garantendo l'erogazione nell'ambito delle prestazioni Lea di un contributo forfettario (o assegno di cura) per i maggiori oneri sostenuti dai familiari per le prestazioni di «aiuto infermieristico e di assistenza tutelare» al parente non autosufficiente.

Utilizzo appropriato delle risorse. Ridurre sprechi e utilizzare in modo più appropriato i percorsi di cura è importante, ma è indispensabile che la politica torni a governare, per stabilire le priorità e le destinazione delle risorse. La mancata continuità terapeutica produce maggiori costi, economici e di salute, per i Pazienti, ma anche per il Servizio sanitario.

Sotto l'insegna dei diritti e della tutela della salute del paziente malato non autosufficiente l'alleanza tra operatori, organizzazioni di tutela e associazioni di volontariato, familiari dei pazienti può favorire il cambiamento. I piani di rientro e i limiti di bilancio si possono rimuovere. La non autosufficienza può riguardarci direttamente, sia come operatori, sia come familiari, sia come persone.

¹ - il convegno ha ricevuto i patrocini di: AGE (Associazione geriatri extra-ospedalieri) Pie-

**Fondazione
Promozione
Sociale
onlus, Via
Artisti, 36 -
10124 Torino
tel.
011.812.44.6
9
fax
011.812.25.9
5
info@fondazi
onepromozio
nesociale.it**

monte - Valle d'Aosta; Federsanità Anci, nazionale e regionale Piemonte; FIMMG (Federazione italiana medici di famiglia) Sezione provinciale di Torino; IPASVI (Infermieri professionali assistenti sanitari vigilatrici d'infanzia) Collegio provinciale di Torino; Ordine degli Assistenti sociali Regione Piemonte; Ordine provinciale dei Medici chirurghi e degli odontoiatri di Torino; SIGG (Società italiana di gerontologia e geriatria) Piemonte - Valle d'Aosta; SIGOT (Società italiana di geriatria ospedale e territorio); SIMEU (Società italiana di medicina di emergenza urgenza) Piemonte - Valle d'Aosta; SIOMMMS (Società italiana dell'osteoporosi, del metabolismo minerale e delle malattie dello scheletro).

A TORINO, SALUZZO E OVADA IL 17 E 18 OTTOBRE "IO NON RISCHIO" ALLUVIONE

Per il quinto anno consecutivo il volontariato di Protezione Civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica collaborano insieme nella campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Il weekend del 17 e 18 ottobre più di 4.000 volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi "Io non rischio" in circa 430 piazze distribuite su tutto il territorio nazionale per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico,

sul rischio alluvione e sul maremoto.

In Piemonte i volontari Anpas saranno impegnati a fornire informazioni sul rischio alluvione. Appuntamento il 17 e 18 ottobre a partire dalle ore 9 a Torino in piazza San Carlo e in piazza Vittorio, a Saluzzo in corso Italia, a Ovada in piazza Assunta. Le Pubbliche Assistenze coinvolte sono rispettivamente la Croce Verde Torino, la Croce Verde Saluzzo e la Croce Verde Ovadese.

Protagonisti della campagna "Io non rischio" sono le volontarie e i volontari che incontreranno la cittadinanza per consegnare materiale informativo e rispondere alle domande su cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio allu-

vione.

"Io non rischio" – campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico – è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica. L'edizione 2015 coinvolge volontari e volontarie apparte-

Luciana Salato
- Ufficio
Stampa
ANPAS -
Comitato
Regionale
Piemonte,
mob. 334-
6237861
e-mail:
ufficiostampa
@anpas.piemo
nte.it,
www.anpas.pie
monte.it

nenti alle sezioni locali di 25 organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile, nonché a gruppi comunali e associazioni locali.

L'elenco dei comuni interessati dalla campagna il prossimo 17 e 18 ottobre è online sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it, dove è inoltre possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto, un maremoto o un'alluvione.

L'Anpas (Associazione nazionale pubbliche assistenze) Comitato Regionale Piemonte rappresenta oggi 78 associazioni di volontariato con 8 sezioni distaccate, 9.234 volontari (di cui 3.243 donne), 6.352 soci, 373 dipendenti, di cui 55 amministrativi che, con 383 autoambulanze, 146 automezzi per il trasporto disabili, 222 automezzi per il trasporto persone e di protezione civile, 5 imbarcazioni e 17 unità cinofile, svolgono annualmente 411.830 servizi con una percorrenza complessiva di quasi 13,5 milioni di chilometri.



**IONON
RISCHIO**
BUONE PRATICHE DI PROTEZIONE CIVILE



torino6

da Anpas Comitato Regionale Piemonte

ISOLINA (Marina) CARONTI

di Lino De Angelis

Parte I

Isolina Caronti (più conosciuta come Marina) nasce a Jenne (Roma), a pochi chilometri dai monasteri benedettini sublacensi: il Sacro Speco, con la grotta in cui è vissuto per tre anni Benedetto da Norcia prima di salire il Monte di Cassino, e quello di Santa Scolastica. Cresce con gli anziani nonni materni, per essere rimasta orfana, a quattro anni, di entrambi i genitori durante l'ultimo conflitto mondiale: il padre disperso in guerra, la madre deceduta per malattia a quei tempi letale.

Dopo il diploma magistrale insegna con incarichi annuali. Vince il concorso magistrale del 1964 per la Provincia di Frosinone e il suo posto provvisorio per i primi due anni è a Fiuggi. Poi, nell'anno scolastico 1967-1968, la sede definitiva è la pluriclasse di montagna a Pastinovecchio di Vallemaio. Contrae matrimonio e si trasferisce definitivamente a Cassino. Per il successivo anno scolastico ottiene il trasferimento in Città e insegna in vari: S. Antonino, Cappella Morrone, Agnone, S. Nicola. Da insegnante, moglie e madre di due bambini in tenera età, si iscrive alla Facoltà di Pedagogia presso l'Istituto Universitario Pareggiato di Cassino, conseguendo nel 1977 la laurea dopo soli quattro anni.

Formata alle scuole dell'Azione Cattolica, prima, e, poi, della Fuci

sublacense, nonostante gli impegni scolastici, familiari e universitari, con figli che non sono più due ma tre, è sempre molto attiva sia nella Parrocchia di S. Antonio che per l'intera Diocesi. Infatti, con il beneplacito e la benedizione del Padre Abate Martino, inventò i corsi per fidanzati prossimi alle nozze. Erano tre incontri organizzati a livello diocesano, cui partecipavano decine e decine di coppie contemporaneamente. L'equipe era formata oltre che da lei e dal marito, da Mons. Vincenzo Matrunola, dall'Avv. Ettore Petrolini e dal Ginecologo Dott. Goffredo Juliano. I corsi sono andati avanti per diversi anni; successivamente sono stati organizzati a livello di Foranie.

Nel 1985, dopo il suo primo pellegrinaggio a Lourdes, sente, ancor più impellente, il dovere di un ancor maggiore impegno nella propria Comunità parrocchiale e comincia a radunare intorno a sé un gruppo di ragazzi, che con il tempo diviene sempre più numeroso. Con loro e per loro ricostituisce l'Associazione di Azione Cattolica Giovani, occupandosi settimanalmente della loro formazione religiosa. Gli stessi ragazzi, sotto la sua guida, cominciano ad animare la Santa Messa domenicale di Mezzogiorno. Alcuni di loro, ormai genitori con figli, ancor oggi prestano quel servizio liturgico.

Dopo il gruppo dei giova-

ni fa nascere quello dei genitori, con sistematiche riunioni per la loro elevazione spirituale. Raggiunto un certo livello formativo, concordemente, genitori e giovani, sotto la sua guida, decidono di impegnarsi anche nella difesa della vita umana concepita. Così, nel 1988, il 3 maggio, con alcuni di loro costituisce il Centro di Aiuto alla Vita, con atto pubblico notarile e la sede è fissata presso la sua abitazione. Presidente è eletto il Dr. Goffredo Juliano e Direttrice ella stessa. L'incarico di Presidente, successivamente, passerà al Dr. Benito Nagar, allora Primario del Reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale "Gemma de Bosis", poi a Padre Adriano Cozzi, parroco della Parrocchia di S. Giovanni. Padre Adriano, pur non essendo più residente a Cassino, ricopre tuttora la carica di Presidente.

Ben presto anche la nuova Associazione di volontari cresce anche numericamente, ottenendo, fin da subito, apprezzabili risultati che spronano ad un sempre maggiore impegno. Ottiene dall'Abate Bernardo l'uso di una stanza nel Palazzo Badiale, che diviene la nuova Sede del C.A.V., ufficialmente inaugurata, nel 1989, dal Presidente Nazionale del Movimento per la Vita, Carlo Casini. Quella stanza serve, oltre che per i fini istituzionali veri e propri del Centro e, quindi, per accogliere e seguire le giovani donne

che rinunciano all'aborto, anche per distribuire mensilmente a loro, e a tante altre famiglie bisognose della Città, quintali e quintali di generi alimentari prelevati prima dal Banco Alimentare di Roma e, poi, per maggiore comodità logistica, dal Banco delle Opere di Caserta.

L'assistenza offerta alle future e alle neomamme, alle decine e decine di famiglie bisognose che si rivolgono al C.A.V. ha elevati costi. Non avendo contributi o sovvenzioni da parte di alcuno, i volontari del Centro si industriano come possono per racimolare fondi. Così si attrezzano per offrire granite e crêpes alle feste popolari, mettono su mercatini e pesche di beneficenza e analoghe iniziative.

Dirigere con serietà e scrupolo l'intensa attività del Centro di Aiuto alla Vita di Cassino diventa talmente oneroso che la Direttrice, avendo già raggiunto un adeguato numero di anni di servizio ai fini pensionistici, decide di lasciare l'insegnamento e dedicare l'intero arco della sua giornata, spesso anche della notte, al C.A.V., cercando di salvare quante più vite possibili dalla morte per aborto ed estendendo l'azione al Cassinate, spesso anche fuori provincia e ovunque è segnalata una neo mamma dubbiosa se accettare o meno il proprio figlio.

Sono anche gli anni in cui Cassino riscopre, proprio grazie a quei giovani e a quei genitori del Centro, la bellezza del presepe. Le memora-

(Continua a pagina 5)

(Continua da pagina 4)

bili e grandiose edizioni de "Il Presepio" nella sala-mostre comunale di Corso della Repubblica, oggi occupata dal Centro Anziani, spronano famiglie, scuole, parrocchie, associazioni a realizzare nuovamente in Città un gran numero di presepi, tanto che da un'Associazione presieduta dall'Ing. Di Zazzo viene istituito un apposito concorso. Il lavoro preparatorio de "Il Presepio" si svolge nei due locali dietro quella sala-mostre, dove oggi insiste il teatro Manzoni. Per circa due mesi, ed ogni sera, trenta, quaranta persone, giovani e meno giovani, lavorano, instancabilmente dalle 20 alla mezzanotte ed

oltre, alla realizzazione dei progetti dell'Arch. Gallozzi. Marina, con l'aiuto di alcune mamme, ogni sera cucina un piatto di pasta per tutti proprio in quei locali.

Il 2 dicembre 1992, ritornando da Venafro, dopo un colloquio decisivo con una ragazza che aspetta un figlio e che ha perplessità nell'accettarlo, è coinvolta in un disastroso incidente stradale all'ingresso della galleria, lato Venafro, da un bolide che, per la strada resa viscosa dalla pioggia, sbanda rovinandole addosso: fratture multiple agli arti inferiori e superiori; mesi e mesi di ricoveri tra Venafro e Latina dove è sottoposta ad interventi operatori

senza apprezzabili risultati. Esattamente ad un anno dall'evento, poiché non si notano significativi miglioramenti, comincia il via-vai per Lione dove, alla Clinique Emilie de Vialar, è sottoposta al primo di vari interventi chirurgici che si susseguono a distanza di tre mesi l'uno dall'altro.

Quel periodo è, contrariamente a quanto si può pensare, piuttosto fruttuoso. Proprio in quei mesi di totale immobilità, riesce, sia pure in parte, a far ripavimentare gratuitamente i locali di Via Bembo, contattando per telefono, e ottenendo positivi riscontri, imprenditori edili locali; ottiene, addirittura, il materiale occorrente per la contro-

soffittatura di quei locali (oltre 300 mq) da una società di Vicenza, pescata a caso sulle pagine gialle; continua a salvare vite a mezzo filo, ricevendo in casa le donne titubanti nell'accettare il figlio; trascorre le giornate al telefono, tanto che spesso una collaboratrice è costretta a sorreggerle il microfono, quando il suo braccio non ce la fa più. Riesce, in un solo bimestre, a pagare anche fatture di oltre 1.200.000 lire: sostiene: "Non posso rinunciare a salvare un bambino, per qualche migliaio di lire".

(Continua al prossimo numero)

www.centrodiaiuoallavitadicassino.it

"FESTIVAL DELLA SCIENZA"

Conferenza il 26 ottobre, alle 15:30 presso il "Galata Museo del Mare Auditorium", Calata De Mari, 1

"Conservare i propri equilibri"

"Come aiutare gli anziani a mantenersi felici"

Babette Dijk, Claudio Ivaldi, Patrizio Odetti

Per adulti

L'invecchiamento può essere descritto come una progressiva perdita delle riserve funzionali, sia a livello fisico che psicologico e sociale; eppure, sino all'età più avanzata, è possibile

mantenere un buon livello di funzionalità motoria, cognitiva, socio-relazionale. Il ruolo principale è svolto dagli stili di vita e dalle patologie che compaiono o che si cronicizzano nel corso della vita. Proveremo a comprendere come queste tre variabili interagiscano tra loro, come si influenzino reciprocamente e, soprattutto, se esiste la possibilità di intervenire in queste dinamiche, con quali strumenti e con quali attese.

Biografie

Dijk Babette, Laureatasi e poi specializzatasi in Geriatria a Genova con una tesi su "L'anziano terminale: aspetti socio-sanitari e problematiche etiche", ha svolto attivi-

ta# di ricerca presso l'U.O. Alzheimer-IRCSS S.Giovanni-Fatebenefratelli di Brescia su un progetto regionale. Lavora presso la ASL 4 chiavarese, dove si occupa dell'RSA, dell'ambulatorio geriatrico e dell'Unita# Valutazione Alzheimer. Segretario dell'UNIVA Ligure e della SIGG Liguria dal 2011, ne sarà il presidente nel triennio 2018 al 2020.

Claudio Ivaldi, specializzato in geriatra, ha svolto un periodo di formazione a Brescia e si e# perfezionato in Psicogeriatra a Torino. Lavora presso la ASL 3 come direttore medico di presidio; nella sua attività clinica si e# occupato di demenza, di riabilitazione, di residenzialita# a lungo termine;

si e# inoltre occupato di formazione del personale. E' attualmente presidente della sezione ligure della Società Italiana di Geriatria e Gerontologia.

Patrizio Odetti, professore ordinario di Geriatria e Gerontologia presso l'Università di Genova, è il Responsabile dell'U.O. per acuti di Clinica Geriatrica e dal 2009 anche dell'U.O. di Cure Intermedie dell'IRCCS San Martino di Genova; coordina dal 2002 la Scuola di Specializzazione di Geriatria di Genova. Già Presidente sez. Liguria SIGG e AIP, ha coordinato dal 2006-2009 la sezione Biogerontologia della SIGG italiana. Ricercatore in numerosi trial clinici e ricerca di base, è autore di oltre 200 articoli.

Ingresso: Biglietti Festival

Prenotazione: consigliata



Festival della Scienza

NOVEMBRE – MESE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

Come tutti gli anni, in occasione del mese di Novembre – in cui il giorno 20 cade l'anniversario della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza @ il Comune di Genova raccoglie e promuove le iniziative che si svolgono in città per ricordare, sviluppare, approfondire i diritti con i bambini, i ragazzi, le famiglie e la cittadinanza.

Nel novembre 2015 si rinnova questo impegno, anche in vista dell'avvicinarsi del 2016 che sarà il 25° anniversario della ratifica in Italia della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, diventata legge nel nostro Paese il 27 maggio del 1991.

A novembre 2015 il tema di riferimento sarà quel-

lo della “cultura dei diritti, diritto alla cultura”, raccogliendo nello slogan sia il riferimento alle iniziative di promozione, diffusione e conoscenza dei diritti sia l'impegno profuso dal Comune di Genova per la diffusione della cultura nell'ambito delle scuole e dei contesti formativi.

Le iniziative a livello cittadino e a livello territoriale saranno raccolte in collaborazione con la rete dei diritti Pidida Liguria e Arciragazzi e quindi pubblicate sul sito del Comune di Genova sul sito del Pidida Liguria; dal 18 Novembre e per una settimana sarà inoltre presente nell'atrio di palazzo Tursi una mostra di elaborati sui diritti svolti insieme alle ragazze e ai ragazzi del Liceo Artistico Statale Paul Klee Barabino di Geno-

va, che hanno portato alla realizzazione di 8 manifesti sui diritti che saranno distribuiti presso scuole, associazioni, biblioteche.

Si chiede cortesemente di restituire la scheda di rilevazione, compilata in formato elettronico su file word o simili oppure di compilare il formulario online all'indirizzo trasmessovi direttamente, entro e non oltre venerdì 30 ottobre 2015.

Le informazioni possono essere restituite al Comune di Genova o al coordinamento Pidida (si veda di seguito per i riferimenti) compilando le tabelle presenti in questa comunicazione oppure compilando il formulario online.

Confidando nel Vostro impegno per condividere le informazioni

Comune di

Genova |

Direzione

Scuola e

Politiche

Giovanili |

Via di Francia,

3 | 16149

Genova |

Tel 010 5577-

468 – Fax 010

5577330 |

Pec:

direzionescuola

egiovanicomge@

postecert.it

www.visitgenoa

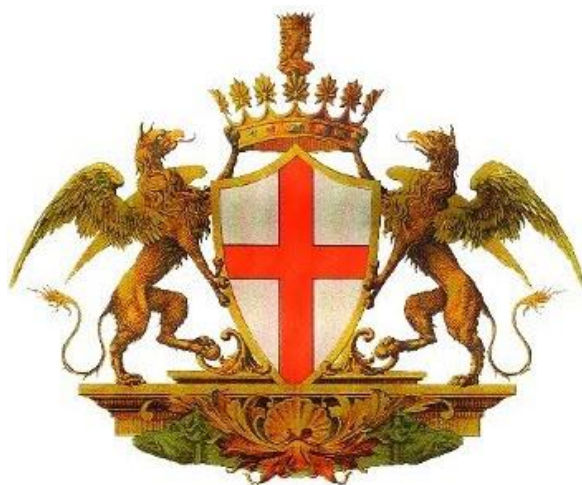
.it |

sulle iniziative in programma, cogliamo l'occasione per augurarvi buon lavoro.

Doriana Allegri

[Download Scheda rilevazione diritti genova 2015](#)

[Documento Microsoft Word \[234.5 KB\]](#)



COMUNE DI GENOVA



Coordinamento per i Diritti
dell'Infanzia e dell'Adolescenza



con il patrocinio di:
assessorato allo sport

angeli bianchi
associazione di solidarietà sociale

PRESENTA:
un Goal per Nicola
17ª edizione

Si affronteranno:
Bocale Calcio
Rappresentativa
amministrazione
comunale RC

**Selezioni Angeli
Bianchi onlus**

Starts 29 ottobre 2015 - ore 16:00

L'evento benefico, realizzato da Maurizio Albanese per Angeli Bianchi Onlus, vedrà la donazione del ricavato (deducendo le sole spese organizzative), al piccolo Nicola La Rosa e sarà indirizzato su un libretto personale per poter sostenere i viaggi necessari e le spese medicinali che il bambino dovrà affrontare.

Per info: 0965.022592 Angeli Bianchi Onlus - Email: assoangelbianchi@hotmail.it

Ticket Price: donazione libera

“NOI NON RESTIAMO A GUARDARE”

Incontro con Medici Senza Frontiere (MSF) Via San Rocco, 20 - Grugliasco, Mercoledì 21 Ottobre 2015, ore 17:00.

L'Unire di Grugliasco organizza un incontro con Medici Senza Frontiere, la più grande organizzazione indipendente di soccorso medico al mondo, attiva in oltre

sessanta Paesi, insignita del Nobel per la Pace nel 1999.

Interviene un Operatore Umanitario di MSF per raccontare cosa significa portare assistenza alle vittime di guerre, catastrofi, emergenze nel costante rispetto dei principi di imparzialità, neutralità, indipendenza e del diritto-dovere alla

testimonianza. Una parte dell'incontro è dedicata a domande e risposte con il pubblico.

Organizza il gruppo di Torino di Medici Senza Frontiere. Fondato nel 2007 su iniziativa di alcuni operatori umanitari rientrati in Italia, è uno dei 14 presenti sul territorio nazionale. I volontari che lo compongono sono diversissimi tra loro per età ed esperienze, ma tutti dedicano un po' del loro tempo a divulgare il mandato di MSF, a

Gruppo MSF

Torino

info.torino@ro

me.msf.org -

tel.345

4638183

via Cernaia 30

- 10122 Torino

svolgere attività di sensibilizzazione e di supporto alla raccolta fondi.



UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' UNIRE





Fai prevenzione:
proteggilo anche tu!



Rivolgiti alla Sezione Provinciale LILT più vicina a te e prenota una visita in uno dei 400 ambulatori su tutto il territorio

www.lilt.it

f lilt nazionale

SOS LILT
800-998877

Fitness



BIALETTI

A Ottobre ritorna "LILT FOR WOMEN - CAMPAGNA NASTRO ROSA" della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori che, quest'anno, avrà come slogan "Fai prevenzione: proteggilo anche tu!". E' lo slogan della XXIII edizione della Campagna - patrocinata dalla

Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero della Salute - alla quale darà volto l'artista Anna Tatangelo, testimonial 2015.

L'iniziativa, come consuetudine, ha lo scopo di sensibilizzare un numero sempre più ampio di donne sull'importanza vitale della prevenzione e della diagnosi precoce

dei tumori alla mammella.

LA DIAGNOSI PRECOCE DEL TUMORE AL SENO: UNA CORRETTA INFORMAZIONE PER LA DIMINUIZIONE DELLA MORTALITA'. Nonostante la costante, crescente incidenza di questa patologia, si registra tuttavia una - sia pur lenta, ma progressi-

va - diminuzione della mortalità, grazie ad una sempre più corretta informazione sulla importanza della diagnosi precoce, rivelatasi strategicamente determinante e vincente in termini di guaribilità. Si stima che in Italia sono circa 48.000 annui i nuovi casi di cancro della mammella. L'aumento dell'incidenza del tumore al seno è stata pari ad oltre il 15% negli ultimi sette anni. In particolare, è stato registrato un incremento, in età compresa tra i 25 e i 50 anni, di circa il 30%.

La Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, con la "Campagna Nastro Rosa", cura e promuove la cultura della prevenzione come metodo di vita, affinché tutte le donne si sottopongano a visite senologiche periodiche.

Oggi, la guaribilità del cancro del seno si è attestata intorno all'80-85%. Ma il 15-20% delle pazienti che affrontano la malattia non riescono a superarla! Peraltro il cancro della mammella non è da considerare come una singola malattia, presentando un comportamento biologico e prognosi differenti. Identificare correttamente le caratteristiche biomolecolari del tumore apre le porte a nuove possibilità terapeutiche, sempre più appropriate e mirate per il relativo trattamento. Durante il mese di ottobre i circa 400 punti di Prevenzione delle 106 Sezioni Provinciali LILT - su tutto il territorio nazionale - saranno a disposizione per informazioni, divulgazione di opuscoli, visite senologiche.



Commissione
Giovani Medici



Istituto Mediterraneo
di Psicologia



Scuola di Specializzazione
in Psicoterapia ad orientamento
Psicodinamico Individuale
Gruppoanalitico Soggettuale



fondazione per la ricerca
sulla fibrosi cistica - onlus
VOLONTARI FFC CON IL CUORE
BRANCALEONE REGGIO CALABRIA

“LA FIBROSI CISTICA OGGI: NUOVE TERAPIE, RICERCHE E VISSUTI A CONFRONTO”

VENERDÌ 16 OTTOBRE 2015

AUDITORIUM ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI

Via S. Anna Il Tronco, località Spirito Santo - Reggio Calabria

PROGRAMMA

Ore 8.30 - Registrazione partecipanti

Ore 9.15 - Chiusura registrazione partecipanti

SALUTI

Dott. Pasquale Veneziano

Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri - Reggio Calabria

Dott. Marco Tescione

Consigliere OMCeO - Reggio Calabria

Dott. Giuseppe Ielo

Coordinatore Commissione Inserimento Professionale Giovani Medici - OMCeO - Reggio Calabria

Dott. Gabriele Romeo

Presidente Istituto Mediterraneo di Psicologia, Coordinatore didattico SPPG - Reggio Calabria

1ª SESSIONE 9.30 - 13.00

Moderatore: Prof. Vincenzo Maria Romeo

Medico Psichiatra-Psicoterapeuta, Professore di Psicologia Sociale presso Università Dante Alighieri - Reggio Calabria

Interventi:

APERTURA ED INTRODUZIONE AI LAVORI

Dott.ssa Rossana Mandalari - *Dott.ssa in Psicologia, Consigliera Istituto Mediterraneo di Psicologia - Reggio Calabria*

LA PRESA IN CARICO DELLE PERSONE CON FC DALLA DIAGNOSI

Dott.ssa Maria Cristina Lucanto - *Dirigente Medico, Vicedirettore UO di Gastroenterologia Pediatrica e Fibrosi Cistica - Messina*

NUOVE PROSPETTIVE TERAPEUTICHE

Dott. Stefano Costa - *Medico Pediatra, Dottore di Ricerca in Epato - gastroenterologia Clinica e Biomolecolare dell'età Evolutiva ed Adulta, Policlinico Universitario - Messina*

SOSTENIBILITÀ DELLE NUOVE CURE E FATTORI SUI QUALI BASARE LE SCELTE

Prof. Giuseppe Magazzù - *Professore ordinario di Pediatria - Direttore UO di Gastroenterologia Pediatrica e Fibrosi Cistica - Università di Messina*

ASPETTI PSICO RELAZIONALI NELLA FIBROSI CISTICA:

IL RUOLO DELLA FAMIGLIA E DEL CAREGIVER NELLA PATOLOGIA CRONICA

Dott. Sergio Oteri - *Psicologo Clinico - Psicoterapeuta U.O.C. Dottorato Scienze Biomediche Cliniche e Sperimentali Università di Messina*

TESTIMONIANZA

Bruno Bruzzaniti

TAVOLA ROTONDA SUL TEMA

2ª SESSIONE 14.00 - 16.00

Moderatore: Prof. Vincenzo Maria Romeo

Interventi:

SCREENING NEONATALE IN CALABRIA: RISULTATI 2004-2014

Dott.ssa Elisa Madarena - *(Medico Pediatra, Centro Regionale Fibrosi Cistica Lamezia Terme)*

RISULTATI PRELIMINARI DELL'UTILIZZO DI KALYDECO NEI PAZIENTI CALABRESI

Dott.ssa Rosa Fasano - *(Medico Pneumologo, Centro Regionale Fibrosi Cistica Lamezia Terme)*

IL VISSUTO DELL'ADOLESCENTE CON FIBROSI CISTICA

Dott.ssa Maria Furriolo - *(Psicologa- Psicoterapeuta, Centro Regionale Fibrosi Cistica Lamezia Terme)*

TESTIMONIANZA

Francesca Mandaliti

TAVOLA ROTONDA E CONCLUSIONE LAVORI

LA PARTECIPAZIONE AL CONVEGNO È GRATUITA.

**Al termine del convegno verrà rilasciato l'attestato di partecipazione.
Modalità d'iscrizione: inviare una mail a info@istitutomediterraneodipsicologia.it
Per ulteriori informazioni : Dott.ssa Rossana Mandalari, cell. 3440112883**

2015

Sabato 7 novembre

Incontri di formazione per volontari da destinare a tutti gli Ospedali e Residenze per anziani dove l'AVO fa servizio

AVO



Design Valeria Guagnano - Fotografia Angela Giamberdella

www.avogenova.it

ONLUS
Associazione
Volontari
Ospedalieri H
G E N O V A

Per informazioni ed iscrizioni telefonare
lun-mer-ven ore 15-18 al **010 563 49 80**



con il patrocinio del
Comune di Finale Ligure

I COMMEDIANTI IRRIVERENTI PRESENTANO



boeing
BOEING

Commedia brillante in tre atti

con: Chiara Giordano, Emanuele Daniele,
Federico Oniscodi, Chiara Brando,
Sara De Salvo, Liliana Fontanella

Traduzione di Alice Oniscodi

Regia di Federico Oniscodi

DOMENICA 18 OTTOBRE 2015 - ore 21.00

**AUDITORIUM DI SANTA CATERINA
FINALBORGO (SV)**

INGRESSO LIBERO CON OFFERTA

L'intero incasso sarà devoluto a favore di

AFMAponentesavoneseONLUS

Associazione Famiglie Malati Alzheimer Ponente Savonese

Per informazioni: 345/7388089

**LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO
RANGERS**

Dir. Resp. Padre Modesto Paris
Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
Tel.: 010.6001825
Fax: 010.6593603— 010 8631249
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

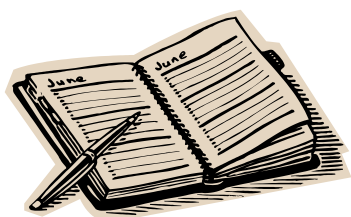
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)

[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)